

“Le Storie brevissime”

di Paolo Silingardi

La zebra sostenibile



C'era una zebra molto sensibile che a tutti i costi voleva essere sostenibile.

Era una zebra all'apparenza uguale a tutte le altre zebre, con gli zoccoli, la coda e tante strisce bianche e nere.

Però aveva in mente un solo pensiero, essere la zebra più ecologica del pianeta.

Mangiava l'erba solo se era sicura che potesse ricrescere, faceva la cacca solo dove poteva concimare ed era molto contenta di come si sapeva comportare.

Un giorno la zebra sostenibile incontrò un **leone affamato**.

Il leone mangiava solo carne ma, mentre tutte le altre zebre fuggirono per la savana, chi a destra e chi a sinistra, la zebra sostenibile iniziò a discutere con il leone: **“Ma lo sai caro leone affamato che per fare 1 kg di carne ci vuole 100 volte di più acqua che per fare un pasto vegetariano? Ma lo sai che l'erba nasce grazie ai raggi del sole e cresce solo usando energie rinnovabili? Hai mai pensato di cambiare la tua dieta e diventare anche tu un leone sostenibile?”**

Il leone sempre più affamato osservava la zebra con una fame sempre meno sostenibile. Più la zebra parlava più lui si immaginava di affondare i suoi denti in quelle belle cosce pasciute e zebrate. **L'idea di ruminare erba proprio non gli piaceva.** Ma la zebra tanto fece e tanto disse che alla fine al leone venne un gran mal di testa, tanto forte che non riusciva più a pensare.

Il leone affamato guardò per un'ultima volta la zebra sostenibile, si girò e si allontanò in cerca di una preda meno chiacchierona.

